



# REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE - DPC 029

via Salaria Antica Est n. 27 loc. Pile - 67100 L'Aquila - tel 0862.364611 [protcivrischi@regione.abruzzo.it](mailto:protcivrischi@regione.abruzzo.it)



## Programma di prevenzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 11 del DL 39/2009 Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1

### ATTESTATO di VALIDAZIONE

Ai sensi e per le finalità di cui all'art. 5 e all'art. 19, c. 5, della Legge Regionale 11 agosto 2011, n. 28

COMUNE	ALBA ADRIATICA			TE
Codice interno di rif.	n° 3	annualità	2012	
Rif. programma	O.C.D.P.C. n. 52/2013 e D.G.R. n. 847/2013			
Data conformità TTMZS	9 Ottobre 2015			

#### RIFERIMENTI E PROPOSTA DELL'UFFICIO

**PREMESSO** che il Comune di Alba Adriatica (TE)

- risulta tra i Comuni inseriti nel programma regionale di Studi di Microzonazione Sismica approvato con DGR n. 847 del 18.11.2013;
- risulta beneficiario di un finanziamento pari ad € 24.000,00 per l'esecuzione di detti Studi;
- per la realizzazione degli Studi il Comune ha provveduto ad incaricare, il geol. Mario Massucci, in data 11.05.2014 presente nell'Elenco regionale dei Soggetti Realizzatori di studi di MZS;
- per la valutazione degli Studi si fa riferimento agli standard nazionali emanati dal D.P.C. ed alle specifiche tecniche e Linee Guida regionali approvate con DGR n. 557/2012;

**VISTA** la corrispondenza pregressa intercorsa con il Comune di Alba Adriatica (TE), agli atti dell'Ufficio, nonché i pareri relativi alle fasi intermedie di realizzazione di detti Studi, rilasciati dal Tavolo Tecnico di monitoraggio degli Studi di Microzonazione Sismica (di seguito TTMZS) ed integralmente riportati nella "Scheda" allegata alla presente;

**VISTA** la documentazione tecnica finale trasmessa dal Comune conformemente a quanto richiesto dal Disciplinare di attuazione e dai citati pareri del TTMZS così come riportati nell'allegata "Scheda";

**VISTO** il parere del TTMZS del 09/10/2015, che ha ritenuto la suddetta documentazione "CONFORME alle specifiche tecniche regionali e nazionali, e coerenti con quanto richiesto dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013 e dalle D.G.R. n. 557/2012 e 847/2013", autorizzando al contempo la "informatizzazione dello studio secondo gli standard regionali e nazionali" e l'apposizione del timbro di "conformità", valido per le attività di pianificazione territoriale definita dall'art. 5 della LR n. 28/2011;

**SI PROPONE** la validazione degli Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1 del Comune di Alba Adriatica (TE), eseguiti ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013 e della D.G.R. n. 847/2013.

Il Progetto è stato esaminato dal Consiglio Comunale in data 20.12.18 con atto n. 75



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Grazia Scarpone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
COORDINATORE DEL TTMZS  
ING. MARIA BASI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i riferimenti e la proposta dell'Ufficio sopra riportati, in merito agli Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1, eseguiti sul Comune di Alba Adriatica (TE);

VISTO il parere del TTMZS riportato nell'allegata "Scheda";

VISTI gli artt. 5 e 19 della Legge Regionale 11 agosto 2011, n. 28;

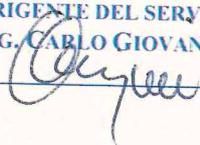
VALIDA

lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 eseguito sul Comune di **Alba Adriatica** (TE), per le finalità di cui all'art. 5 e all'art. 19 comma 5, della Legge Regionale 11 agosto 2011, n. 28.

Si allegano al presente Attestato, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, la "Scheda" istruttoria e la documentazione cartacea originale con apposto il timbro di conformità rilasciato dal TTMZS.

L'Aquila, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ING. CARLO GIOVANI

  
\_\_\_\_\_





# REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE



## Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli Studi di Microzonazione Sismica (TTMZS) (art. 6 dell'O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907)

### SCHEDA ISTRUTTORIA

COMUNE: ALBA ADRIATICA (TE)

LOCALITA': Capoluogo

TECNICO INCARICATO: Dott. Mario Massucci

COLLABORATORI: Dott. Geol Mario Massucci e Dott.ssa Geol. Lucia Alfonsi

DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE: sottoscritto il 11.05.2014

#### DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE

Gli elaborati, trasmessi con nota del Comune prot. n. n. 27671 del 23/09/14, sono stati visionati dal Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli Studi di Microzonazione Sismica nella seduta del 14/10/2014, con il seguente esito:

“nulla osta” al proseguimento delle attività con le seguenti indicazioni:

- Le aree da investigare devono includere anche le zone che possono avere influenza sulle aree di più diretto interesse, quindi di norma l'intero versante, ed in ogni caso includere per intero eventuali fenomeni di dissesto;
- La documentazione cartografica finale (in scala 1:5.000) deve includere anche la “Carta delle Frequenze di Risonanza”, di norma unificata con la “Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica”, che così assume la denominazione di “Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanza”;
- I “profili geologici interpretativi”, da ridenominarsi in “Sezioni Geologico-Tecniche”, devono essere preferibilmente incluse nella Carta Geologico-Tecnica..

#### DOCUMENTAZIONE FINALE (1° invio)

*pari al 100% degli elaborati richiesti per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 28/2011, corrispondente all'attività intermedia del disciplinare di incarico.*

Gli elaborati costituenti l'attività conclusiva, trasmessi con nota del Comune prot. n. 1008 del 14/01/2015, sono stati visionati dal tavolo Tecnico di Monitoraggio degli studi di microzonazione Sismica nella seduta del 19.05.2015, con il seguente esito:

“da integrare” al proseguimento delle attività con le seguenti indicazioni:

#### OSSERVAZIONI:

##### 1. CARTA DELLE INDAGINI

1.1. Se ritenuto necessario, possono essere delimitate delle “aree ove si ritiene indispensabile effettuare ulteriori indagini”; esse dovranno essere adeguatamente descritte nel capitolo “Interpretazioni ed incertezze” della Relazione Illustrativa.

##### 2. CARTA GEOLOGICO-TECNICA

###### 2.1. Legenda

2.1.1. Unità geologiche continentali: inserire l'età dei depositi ed elencare le Unità dalla più recente alla più antica;

2.1.2. Caratteristiche geomorfologiche: inserire il simbolo e definire lo stato di attività del fenomeno;

- 2.1.3. Unità Litotecniche: accanto al simbolo grafico deve essere indicata esclusivamente la sigla di riferimento, senza riportare l'Unità Geologica, il grado di addensamento e gli inclusi (es.: "E6" e non "all-E6IIIa") che sono invece riportati in altre parti della Legenda;
- 2.1.4. Unità Litotecniche: verificare la corrispondenza tra litologia e classe litotecnica dei depositi di spiaggia (alle "sabbie" corrisponde l'U.L. E4 e non E6);
- 2.1.5. Inserire uno schema esplicativo delle diverse componenti della sigla complessiva Geologica-Litotecnica che compare in Carta;
- 2.2. Carta
  - 2.2.1. In ragione dell'altimetria della vallata del Vibrata, delle differenze litologiche e della presenza di "orli di terrazzo fluviale", separare le alluvioni attuali (all) dalle alluvioni terrazzate (atn), distinguendo eventualmente i vari ordini di terrazzo (cfr. Relazione Illustrativa, pag. 53); inserire in legenda i relativi simboli;
  - 2.2.2. Definire la geologia al contorno del corpo di frana, in accordo con la MZS del limitrofo Comune di Tortoreto, già dichiarato conforme dal TTMZS; inserire anche l'orlo della scarpata di frana, o spiegare adeguatamente in Relazione Illustrativa i motivi della sua assenza.
3. CARTA DELLE MOPS E DELLE FREQUENZE
  - 3.1. Schiarire il colore della Zona 2004, in quanto non è visibile il retino della Zona di attenzione per liquefazione;
  - 3.2. Eliminare le sigla "3051" a nord della misura HVSR "P59" e "3032" a sud di "P57", oppure indicare in Legenda il loro significato;
  - 3.3. Ampliare la "zona di attenzione per instabilità di versante" fino alla relativa scarpata, se presente;
  - 3.4. Inserire in Carta i simboli delle misure HVSR 6, 7, 8, 9, 47
4. MISURE HVSR
  - 4.1. Si ricorda che gli spettri devono essere analizzati nell'intervallo di frequenza tra 0,5 e 20 Hz;
  - 4.2. La misura HVSR P18 è rappresentata con un quadrato, anziché con un cerchio;
  - 4.3. Le misura HVSR P29 e P48 non presentano picchi significativi (devono essere rappresentati con un cerchio nero);
  - 4.4. Verificare le misura HVSR P57, P58, P59 e P60, in particolare per quanto riguarda il rapporto H/V.
5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
  - 5.1. Apportare le eventuali correzioni derivanti dalle modifiche cartografiche.

#### DOCUMENTAZIONE FINALE (2° invio)

*pari al 100% degli elaborati richiesti per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 28/2011, corrispondente all'attività intermedia del disciplinare di incarico.*

Gli elaborati, trasmessi con nota del Comune prot. n. 26560 del 24/09/2015 dal Tecnico Incaricato, sono stati visionati dal Tavolo Tecnico Microzonazione Sismica nella seduta del 09 ottobre 2015.

Esito della valutazione: **CONFORME** alle specifiche tecniche regionali e nazionali, e coerenti con quanto richiesto dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013 e dalle D.G.R. n. 557/2012 e 847/2013.

Gli elaborati possono essere stampati, in duplice copia originale, e trasmessi alla Regione per l'apposizione del timbro di "conformità" valido per le attività di pianificazione territoriale definita dall'art. 5 della LR n. 28/2011.

Si può procedere all'informatizzazione dello studio secondo gli standard regionali e nazionali (archiviati su due Cd separati) e alla compilazione della Lista di controllo per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica compilata e firmata da parte del Professionista incaricato e del Responsabile Unico del Procedimento.

IL COORDINATORE DEL TTMZS

(Ing. Maria Basi)

